



## Camera dei Deputati

Deputata Dalila Nesci  
Via Uffici del Vicario, 21  
00186 – Roma  
Mobile: 0039 342 86 377 06  
[attideputatonesc@gmail.com](mailto:attideputatonesc@gmail.com)

**S.E. Mons. Edoardo Menichelli**

Arcivescovo di Ancona-Osimo

Per telefax, al n. 0719943521

[vicario.generale@diocesi.ancona.it](mailto:vicario.generale@diocesi.ancona.it)

**S. E. Mons. Francesco Milito**

Vescovo di Oppido Mamertina-Palmi

Per telefax, al n. 0966419823

[vicario@diocesioppidopalmi.it](mailto:vicario@diocesioppidopalmi.it)

**Oggetto:** Persona disabile Sig. Domenico Larosa: sradicamento dal luogo in cui ha vissuto, tutela della sua dignità umana.

Non mi è rimasto altro che scrivere a Voi Pastori delle due Diocesi legate alla Vita del Sig. Domenico Larosa, poiché le Istituzioni della regione Calabria, a partire dall'azienda sanitaria di competenza, si sono rese sordi alle mie richieste.

Premetto che si tratta di un caso umano eccezionale, per cui agisco da parlamentare soltanto per il rispetto della dignità umana del Signor Domenico. Giovane di 43 anni, figlio di braccianti agricoli calabresi, dalla nascita Domenico rimase vittima di malasanità. Gravemente disabile, trovò cure e pace presso il centro "Bignamini" nelle Marche, a partire dal lontano 1985. Per problemi di conti, però, l'Azienda sanitaria di Reggio Calabria ne ha disposto dopo 30 anni il rientro nella regione d'origine, in una rsa che, di là da tutto, per lui potrebbe diventare una specie di ghetto.

L'Azienda sanitaria di Reggio Calabria ha scritto di un attuale ricovero inappropriato nel centro di Falconara Marittima in cui ancora si trova Domenico, perché lì si fa riabilitazione per l'età evolutiva.

Finora nessuno si era accorto della dimora marchigiana di Domenico, che vi ha ricevuto cure e vicinanza cristiane, prima che in Calabria si avviasse una particolare revisione di spesa. Al giovane, infatti, è imposto il ritorno in Calabria, a fronte di un risparmio di circa 35 mila euro all'anno, mentre la stessa Azienda sanitaria ha, per altra questione, attivato una consulenza di 600 euro al giorno.

Ai familiari è stato chiesto di riportare Domenico in Calabria entro la fine del mese di agosto. Non è giusto, perché Domenico ha vissuto quasi tutta la sua vita nel centro marchigiano che l'ha ospitato e ripreso. Lì i sanitari lo conoscono bene, sanno comunicare con lui e Domenico riesce a trasmettere i suoi bisogni e sentimenti, nonostante la patologia di cui soffre.

Il ritorno di Domenico in Calabria per motivi legati al pareggio di bilancio,



*Camera dei Deputati*

Deputata Dalila Nesci  
Via Uffici del Vicario, 21  
00186 – Roma  
Mobile: 0039 342 86 377 06  
[attideputatonesci@gmail.com](mailto:attideputatonesci@gmail.com)

soprattutto alla luce della sua storia personale, è atto disumano che le Istituzioni civili non possono compiere.

Sono sicura di incontrare, S. E. Mons. Menichelli e S. E. Mons. Milito, il Loro sostegno cristiano e morale, affinché a Domenico sia assicurata quella dignità di Persona che gli fu sottratta alla nascita.

In attesa di riscontro, pongo i miei più cordiali saluti.

Roma, 22 agosto 2015

**Dalila Nesci**  
Deputato, M5S